

L'Economia del Futuro

I CASI VIRTUOSI

IL POLO DEL GUSTO PREMIA LA MIGLIORE AZIENDA «ESG»

Durante la due giorni *green* de L'Economia, Riccardo Illy consegnerà il riconoscimento all'impresa, scelta da una giuria di esperti, che ha fatto più strada verso modelli giusti di sviluppo. «La sostenibilità favorisce la crescita buona delle organizzazioni», dice il presidente

di **ANDREA BONAFEDE**

Da soli si può dare l'esempio, ma insieme si può cambiare il mondo, o quantomeno provarci. Da questo presupposto è nato nel 2021 il Premio *Economia del Futuro*, un riconoscimento istituito da Il Polo del Gusto — gruppo di eccellenze agroalimentari, con marchi come Domori, Dammann Frères, Achillea e Pintaudi, presieduto da Riccardo Illy — e rivolto ai migliori esempi di aziende che promuovono idee, pratiche e progetti di sostenibilità, ambientale e sociale.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla sua quinta edizione, muove dalla considerazione che il modello economico che ha caratterizzato la crescita globale negli ultimi due secoli non sia più adatto alle esigenze attuale delle persone e del pianeta. «A livello macro diversi economisti stanno mettendo in discussione le teorie secondo cui l'unica cosa che conta è il reddito dell'impresa — spiega Illy —. Ci sono teorie, che condivido, le quali affermano che sono importanti anche il benessere, i servizi: se ci sono questi fattori, si vive meglio. Abbiamo istituito il *Premio Economia del Futuro* per dimostrare che le

aziende che perseguono principi di innovazione sostenibile, investendo in progetti che vadano in questo senso, possono crescere».

Nell'albo d'oro

Nelle precedenti quattro edizioni sono stati premiati tre progetti e una microimpresa: si tratta di Don Luigi Ciotti, che con «Choco+» ha promosso iniziative

contro ogni forma di illegalità nelle attività economiche; di Lucio Cavazzoni, per «GoodLand», attività di protezione e rigenerazione della terra; di Ilaria Campisi, che con «Arance in viaggio» ha avviato un progetto di agricoltura biologica, di inclusione sociale e recupero della biodiversità; e di Boniviri, società benefit certificata B Corp, con sede in Sicilia, che unisce in rete imprese agricole d'eccellenza.

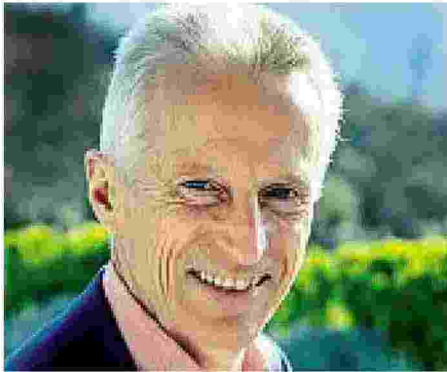
Quest'anno, invece, il vincitore del premio — il cui nome sarà annunciato mercoledì 19 novembre durante la prima giornata di «Economia del Futuro» (vedi articolo sotto) — apparterrà a una categoria differente rispetto al passato. «Nel corso di questi anni abbiamo coinvolto diverse aziende e negli anni scorsi abbiamo premiato singoli progetti o Pmi — racconta Illy —. Quest'anno abbiamo premiato un'impresa che fattura oltre 100 milioni di euro. Per noi è un'ulteriore dimostrazione del fatto che, attraverso innovazione e sostenibilità, un'azienda può raggiungere determinate dimensioni».

Resistenza

La sostenibilità fa crescere, dunque. Ma con che criteri è stata individuata l'azienda vincitrice? Secondo Illy, ciò che cerca la commissione che sceglie il nome del vincitore — composta, oltre che dal presidente de Il Polo del Gusto, anche da Alessandro Rossi, direttore di *Forbes Italia*, Massimo Fracaro, responsabile de *L'Economia del Corriere*, Francesca Gambarini, giornalista de *L'Economia del Corriere*, gli economisti Francesco Giavazzi, Carlo Cottarelli, Elsa Fornero e Carlo Petrini, fondatore dell'Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo — è racchiuso essenzialmente in tre fattori: «l'innovazione al servizio della qualità, la sostenibilità economica e infine la sostenibilità sociale, ovvero la soddisfazione di tutti i collaboratori, compresi i fornitori», dice Illy.

Tre fattori che, uniti al significato del premio, risultano ancora più importanti in un momento in cui c'è chi cerca di assestare un duro colpo a tutti i principi della sostenibilità. «Il negazionismo è un tema, ma sono convinto che causerà solo un rallentamento temporaneo: anche perché sta diventando sempre più evidente che impegnarsi per la sostenibilità significa essere più economici. Anche se c'è chi cerca di invalidarla, sono certo che l'innovazione sostenibile, così come quella sociale, vincerà», conclude Illy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eccellenze

Riccardo Illy, presidente
del Polo del Gusto, holding
indipendente di eccellenze
dal mondo agroalimentare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

